

# Lingue a confronto

## Lezione in autoapprendimento

Il francese è una lingua romanza (come lo spagnolo, il portoghese e il rumeno), quindi “cugina” della lingua italiana, con caratteristiche proprie, giacché queste lingue si sono notevolmente diversificate nel corso del tempo. Tuttavia esistono ancora elementi di somiglianza, che aiutano la comprensione per un locutore italiano; da qui, l’opportunità di abituarsi a ricercare e a **riconoscere** gli elementi identici o somiglianti.

Imparare una lingua non consiste solo nel memorizzare strutture, parole ed espressioni, significa anche **riflettere** su di essa, fare funzionare tutte le nostre facoltà e mobilitare tutte le nostre conoscenze precedenti per reperire le somiglianze, raffrontare, dedurre.

Prima di iniziare lo studio della lingua francese intendiamo:

1. segnalare alcune caratteristiche specifiche del francese in contrapposizione con l’italiano;
2. fornire alcuni elementi per favorire la comprensione;
3. ricordare quali sono gli elementi che contribuiscono a creare le strutture delle lingue in generale e qual è il loro ruolo.

## Elementi di fonetica

### 1 Ascolta queste parole francesi e osserva la loro pronuncia. CD1/2

Bonjour.

Pardon !

Excusez-moi !

Très bien.

Attention !

Merci !

Un euro.

Chapeau !

Rendez-vous demain matin.

L’addition,  
s’il vous plaît.

Voilà.

1. La pronuncia delle **consonanti** del francese non presenta particolari difficoltà per un parlante italiano. Si può tuttavia notare che:
  - il suono /ʒ/ che si ritrova nelle parole francesi *jeu* (gioco) e *je* (io) /ʒø/ – /ʒə/ oppure in *manger* /mɑ̃ʒe/ (mangiare) non esiste in italiano, tranne che nella pronuncia toscana di parole come “Parigi”, “Luigi” e simili;

- in francese, è necessario mantenere una distinzione rigorosa tra la /s/ (sorda) e la /z/ (sonora) onde evitare grossolane confusioni<sup>1</sup>, per esempio, fra: *ils ont froid* /ilzɔ̃frwa/ (hanno freddo) ≠ *ils sont froids* /ilsɔ̃frwa/ (sono freddi).

2. Il **sistema vocalico** francese pone maggiori difficoltà agli italiani che “attualizzano” semplicemente un sistema minimo di 5 e massimo di 7 vocali orali: /i/, /u/, /e/-/ɛ/, /o/-/ɔ/ e /a/ mentre il francese possiede un sistema massimo ricco di ben **16 suoni diversi**. Infatti, alle vocali italiane, si aggiungono:

- a. cinque vocali orali pronunciate con le labbra arrotondate: /y/, /ø/, /œ/ /ə/ più /ɑ/ (quasi sparita nella lingua di oggi);
- b. quattro vocali “nasali” /ẽ/, /ã/, /ɔ̃/ e /œ̃/ (quest’ultima praticamente sparita e spesso assimilata al suono /ẽ/) che comportano una risonanza nella cavità nasale.

2a. Il fatto che il francese abbia un numero doppio di vocali implica che l’articolazione deve risultare assai precisa. Una pronuncia errata può provocare, infatti, diversi tipi di confusione di senso; per esempio, si può confondere

- una parola con un’altra:
  - *rue* /ry/ (via) invece di *roue* /ru/ (ruota);
  - *des amis* /dezami/ (degli amici) invece di *deux amis* /døzami/ (due amici);
- un presente con un passato: *je fais* /zəfɛ/ (faccio) invece di *j’ai fait* /zɛfɛ/ (ho fatto);
- un plurale con un singolare: *les chats* /ləʃa/ (i gatti) invece di *le chat* /ləʃa/ (il gatto).

2b. Per le nasali, oltre alle difficoltà di pronuncia per un fonema sconosciuto, si aggiunge l’interferenza possibile, per uno studente principiante, della forma scritta con la forma orale. Le vocali nasali sono rappresentate, allo scritto, dal gruppo formato da vocale + **n** o **m** (*non, nom, vin, pain, faim, en, temps...*). È molto importante capire che la **n** (o la **m**) non deve essere pronunciata; infatti la nasale è **una vocale** e va quindi pronunciata con una sola emissione di suono. Una pronuncia errata delle vocali nasali può portare a confondere, per esempio

- il femminile con il maschile: *italienne* /italjɛn/ (italiana) con *italien* /italjɛ̃/ (italiano);  
*bonne* /bɔ̃n/ (buona) con *bon* /bɔ̃/ (buono);
- il plurale con il singolare: *ils viennent* /ilvjɛ̃n/ (vengono) con *il vient* /ilvjɛ̃/ (viene).

3. L’**accento tonico** cade, in francese, sull’ultima vocale pronunciata della parola isolata o alla fine di un **gruppo di parole** (chiamato anche gruppo sintattico) quando è pronunciato senza pausa.

CD1/3      *Bonjour.*      *Bonjour Madame.*      *Bonjour mes amis.*



Di conseguenza, all’orale, è spesso difficile distinguere le parole che compongono un gruppo sintattico perché sono pronunciate con un unico accento finale. Così, la frase:

*Je mange tous les jours à midi précis* (mangio tutti i giorni a mezzogiorno in punto) è costituita da tre gruppi e quindi comprende tre accenti.

CD1/4      *Je mange |*      *tous les jours |*      *à midi précis.*



1 Invece la distinzione fra una /ʁ/ (francese) o una /r/ italiana non è pertinente: la parola *Paris* pronunciata /pari/ o /pəri/ designerà **sempre** la capitale della Francia (esattamente come un italiano che ha “la r moscia” si fa capire da tutti gli italiani).



4. Altri fenomeni possono rendere difficile la distinzione delle singole parole: il **legamento** e l'**elisione** che saranno spiegati in dettaglio nel volume.

### Particolarità dell'h in francese

Si distingue in francese l'**h aspirata** (*h aspiré*) dall'**h muta** (*h muet*).

Le parole che iniziano con un **h aspirata** rifiutano l'elisione e il legamento come quelle che iniziano con una consonante: *le haut* /lao/ (l'alto) – *les héros* /leero/ (gli eroi), invece quelle che iniziano con un **h muta** si comportano come quelle che iniziano con una vocale e accettano sia l'elisione che il legamento: *l'homme* /lom/ (l'uomo) – *les habitants* /lezabitã/.

### Rapporti fra scrittura e pronuncia

Esiste in francese una grande differenza tra il codice orale e quello scritto. Si consiglia pertanto per ogni parola di memorizzare sia la pronuncia sia la scrittura.

5. Alcune consonanti scritte non vengono pronunciate, in particolare alcune consonanti finali.  
Esempi: *lit* (letto) si pronuncia /li/; *deux* (due) si pronuncia /dø/; *trop* (troppo) si pronuncia /tro/; *doigt* (dito) si pronuncia /dwa/; *blond* (biondo) si pronuncia /blõ/; *temps* (tempo) si pronuncia /tã/; *parler* (parlare) si pronuncia /parle/; *nez* (naso) si pronuncia /ne/.
- Alla fine delle parole, la lettera **e** non è pronunciata e talvolta neanche all'interno delle parole. In questi casi, si parla di "**e muet ou instable**": *belle* /bel/ (bella); *samedi* /samdi/ (sabato).
6. Alcuni gruppi di vocali corrispondono a un suono unico.
- **eu, œu, eux** si pronunciano generalmente /ø/. Esempi: *feu* /fø/ (fuoco); *œufs* /ø/ (uova); *eux* /ø/ (loro);
  - **eau, au, aux** si pronunciano /o/. Esempi: *eau* /o/ (acqua); *au cinéma* /osinema/ (al cinema); *faux* /fo/ (falso);
  - **ou, où, ôu** si pronunciano /u/. Esempi: *rouge* /ruʒ/ (rosso), *où* /u/ (dove), *goût* /gu/ (gusto).
7. Alcuni gruppi di consonanti corrispondono a un suono unico.
- **ph** si pronuncia /f/. Esempi: *pharmacie* /farmasi/ (farmacia); *Philippe* /filip/ (Filippo);
  - **sc** si pronuncia /s/ davanti a **e** e **i**. Esempi: *scène* /sen/ (scena); *piscine* /pisin/ (piscina);
  - **ch** si pronuncia /ʃ/. Esempi: *cheval* /ʃəval/ (cavallo), *chercher* /ʃerʃe/ (cercare) tranne nelle parole di origine greca: *charismatique* /karismatik/ (carismatico); *chlore* /klor/ (cloro); *chœur* /kœr/ (coro);
  - **gu** si pronuncia /g/. Esempi: *guerre* /ger/ (guerra); *guide* /gid/ (guida) tranne in alcune parole come *linguiste* /lɛgɥist/;
  - **qu** si pronuncia /k/. Esempi: *quand* /kã/ (quando); *qui* /ki/ (chi) tranne in alcune parole come *aquarium*, *équateur* in cui si pronuncia /kw/.
8. La stessa lettera può essere pronunciata diversamente.
- **c** si pronuncia
    - /k/ davanti alle vocali **a, o, u**: *cadeau* /kado/ (regalo); *corps* /kɔr/ (corpo); *curieux* /kyrjø/ (curioso). In alcune parole, per avere il suono /s/, si aggiunge una cediglia sotto la lettera **c** davanti alle vocali **a, o, u**: *ça* /sa/ (ciò, questo); *leçon* /ləsõ/ (lezione); *reçu* /rəsɥ/ (ricevuto);
    - /s/ davanti alle vocali **i, e**: *cinéma* /sinema/; *célèbre* /selebr/;

• **g** si pronuncia

- /g/ davanti alle vocali **a, o, u**: *gare* /gaʁ/ (stazione), *goutte* /gut/ (goccia), *Gustave* /gystav/ (Gustavo);
- /ʒ/ davanti alle vocali **e, i**: *gel* /ʒɛl/ (gelo), *girafe* /ʒiraf/ (giraffa);

• **t** si pronuncia

- /t/: *partie* /parti/ (partita);
- /s/: *partiel* /parsjel/ (parziale); *solution* /solysjɔ̃/ (soluzione).

9. Lo stesso suono può essere trascritto in modi diversi.

- /ɛ/: *fait* /fɛ/ (fatto, p.p. del verbo fare), *mai* /mɛ/ (maggio), *père* /pɛʁ/ (padre), *treize* /tʁɛz/ (tredici), *tête* /tɛt/ (testa), *appel* /apɛl/ (appello), *buffet* /byfɛ/ (buffè);
- /ɑ̃/: *vent* /vɑ̃/ (vento), *banc* /bɑ̃/ (banco), *temps* /tɑ̃/ (tempo);
- /k/: *car* /kaʁ/ (pullman), *quart* /kaʁ/ (quarto), *kilo* /kilo/ (chilo).

Per l'alfabeto fonetico e i valori dei segni, riportarsi all'appendice, p. 318.

## Elementi di morfosintassi

La **sintassi della frase** francese è semplice: nella maggior parte dei casi la frase è costituita da

SOGGETTO + VERBO + COMPLEMENTO

10. Nella frase canonica, il soggetto è sempre espresso e precede il verbo:

*Marie parle trois langues. Elle parle français, anglais et espagnol.*

Ci sono  **differenze** tra il francese e l'italiano nell'uso dei pronomi personali:

|            |                                      |             |                                            |
|------------|--------------------------------------|-------------|--------------------------------------------|
| Parlo...   | → <i>Je parle...</i>                 | Parli...    | → <i>Tu parles...</i>                      |
| Parla...   | → <i>Il parle... / Elle parle...</i> | Parliamo... | → <i>Nous parlons...</i>                   |
| Parlate... | → <i>Vous parlez...</i>              | Parlano...  | → <i>Ils parlent... / Elles parlent...</i> |

In italiano i pronomi sono talvolta omessi, perché la desinenza dei verbi indica da sola il soggetto: *parlo, parli, parla, parliamo, parlate, parlano*.

In francese, invece, i pronomi sono obbligatori perché alcune desinenze di numerosi verbi si pronunciano allo stesso modo: in *je parle – tu parles – il parle – ils parlent*, il verbo si pronuncia sempre /parl/.

11. La formazione regolare del  **plurale** dei nomi e degli aggettivi, allo scritto, consiste nell'aggiungere alla parola singolare una **s non pronunciata**: *ami – amis* /ami/ – /ami/ (amico – amici), per cui, nella maggior parte dei casi, non esiste una marca orale del plurale.

# Test

## Fonetica

**1** Quante vocali ci sono in francese?

- a. 8 ☐ b. 12 ☐ c. 16 ☐

**2** Quali fra queste vocali non sono nasali?

CD1/5

1. /a/ ☐ 2. /ɔ̃/ ☐ 3. /ɛ̃/ ☐ 4. /ɔ/ ☐

**3** A quali suoni corrispondono i gruppi seguenti?

CD1/6

- |       |        |
|-------|--------|
| 1. eu | a. /f/ |
| 2. au | b. /ø/ |
| 3. ch | c. /o/ |
| 4. ph | d. /f/ |

**4** Indica la pronuncia delle lettere in grassetto.

- |                  |        |
|------------------|--------|
| 1. cabane        | a. /k/ |
| 2. <b>g</b> are  | b. /s/ |
| 3. <b>p</b> arti | c. /t/ |
| 4. dé <b>ç</b> u | d. /g/ |
| 5. solution      | e. /ʒ/ |
| 6. girafe        |        |

**5** Indica la pronuncia delle parole seguenti scegliendo fra le vocali orali e le vocali nasali.

CD1/7

- |          |         |
|----------|---------|
| 1. bleu  | a. /a/  |
| 2. eau   | b. /ø/  |
| 3. temps | c. /o/  |
| 4. fait  | d. /ɔ̃/ |
| 5. bar   | e. /ɛ̃/ |
| 6. pain  | f. /ɑ̃/ |
| 7. bon   | g. /ɛ/  |
| 8. bol   | h. /ɔ/  |

## Morfosintassi

**6** Qual è la lettera più frequente che indica il plurale nel francese scritto?

- a. la lettera s ☐ b. nessuna ☐ c. la lettera z ☐

**7** Quali di queste parole sono al plurale?

1. téléphone ☐ 2. villes ☐ 3. gomme ☐ 4. livre ☐ 5. amis ☐



## 8 Sottolinea le parole femminili nei seguenti gruppi.

lion – lionne ; marchand – marchande ; étudiante – étudiant ; chienne – chien ; invité – invitée.

## Lessico

### 9 Indica a quale parola francese corrispondono le parole italiane.

- |             |              |
|-------------|--------------|
| 1. anxieuse | a. nero      |
| 2. bonne    | b. nera      |
| 3. fiancé   | c. scelto    |
| 4. anxieux  | d. scelta    |
| 5. noire    | e. inventato |
| 6. choisie  | f. inventata |
| 7. bon      | g. ansioso   |
| 8. inventée | h. ansiosa   |
| 9. fiancée  | i. buono     |
| 10. noir    | j. buona     |
| 11. inventé | k. fidanzato |
| 12. choisi  | l. fidanzata |

### 10 Puoi certamente capire il senso delle seguenti parole. Indica le parole italiane corrispondenti.

- |             |            |              |
|-------------|------------|--------------|
| 1. action   | 4. lavage  | 7. ours      |
| 2. coton    | 5. matin   | 8. bouteille |
| 3. décembre | 6. mystère | 9. régulier  |

### 11 Forse potresti anche capire le parole seguenti; provaci, prima di cercare le risposte a p. 11.

- |             |             |           |             |
|-------------|-------------|-----------|-------------|
| 1. blanc    | 4. désordre | 7. fable  | 10. oreille |
| 2. clé      | 5. église   | 8. fleur  | 11. raison  |
| 3. descente | 6. empereur | 9. gentil | 12. sujet   |

## Strutture linguistiche

### 12 Qual è la risposta giusta?

Un nome è attualizzato...

- a. se si mette al plurale ☐ b. se è preceduto da un determinante ☐ c. se è seguito da un verbo ☐

### 13 Quali di questi elementi servono ad attualizzare il nome?

- a. le preposizioni ☐ b. gli aggettivi numerali ☐ c. i pronomi possessivi ☐  
d. gli articoli partitivi ☐ e. i pronomi indefiniti ☐

**14 Quali di questi elementi sono invariabili?**

- a. i nomi ☐ b. gli avverbi ☐ c. i pronomi ☐ d. le preposizioni ☐ e. le congiunzioni ☐

**15 Preposizione e avverbio. Quali affermazioni sono corrette?**

- a. La preposizione è sempre seguita da un complemento. ☐  
b. Solo l'avverbio è invariabile. ☐  
c. L'avverbio accetta un complemento. ☐  
d. L'avverbio è indispensabile alla sintassi della frase. ☐

**16 Individua nelle seguenti frasi gli avverbi, le preposizioni (o locuzioni preposizionali), gli aggettivi qualificativi e le congiunzioni.**

- a. Abbiamo avuto un problema difficile, ma l'abbiamo risolto egregiamente.  
b. Sono dovuto partire immediatamente perché minacciava un temporale.  
c. Non mi piace stare fuori.  
d. Mi ha scritto la piccola Emma e questo mi ha fatto piacere.  
e. "Un cittadino al di sopra di ogni sospetto" è un film già vecchio ma mi piace sempre rivederlo.

**17 Sottolinea i pronomi nelle seguenti frasi.**

- a. Hai una bella macchina, la mia è vecchia e brutta.  
b. Ho invitato tutti i miei amici e molti hanno già risposto.  
c. Marco vorrebbe sposarla, ma lei non lo ama.  
d. Ieri, abbiamo incontrato la nostra professoressa del liceo, ci ha detto che si ricorda sempre di noi.  
e. Mi piace questo vestito nero ma è troppo caro, prenderò quello rosso.  
f. Ti presto il libro che ho appena letto, vedrai ti piacerà molto.

**18 Ritrova in questo testo un nome, un verbo, un aggettivo, un determinante, un pronome, una preposizione.**

**Apprendre le français en France**

Vous voulez apprendre le français ou perfectionner votre niveau, venez en France !

Nous proposons des stages courts ou longs, dans des centres de langues spécialisés à Paris ou en province.

Visitez notre site : [www.ecolefrance.fr](http://www.ecolefrance.fr)

**19 Prova ora a tradurre il testo « Apprendre le français en France ».**